



ZCZC7477/SXR

ONA25219002931\_SXR\_QBXO

R CRO S44 QBXO

Congressi a Napoli, "primo semestre 2025 il migliore di sempre"

Scuotto (Convention Bureau): "Lavoriamo per consolidare trend"

(ANSA) - NAPOLI, 07 AGO - Primo semestre 2025 da record per il settore congressuale a Napoli: si tratta del migliore di sempre dalla nascita del Convention Bureau di Napoli (2015).

Oltre il 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (record precedente) e + 30% rispetto al 2023. Un trend di crescita che va preservato e alimentato.

"Il successo del MICE a Napoli, ma anche in altri territori locali come i Campi Flegrei, Ischia, Pompei e Caserta, è merito di un gruppo di operatori privati che ha creduto e crede nelle destinazioni campane e nelle loro potenzialità", dichiara la direttrice del CBN, Giovanna Lucherini.

I numeri sono ottimi, quasi doppiato il precovid (+76% rispetto al 2019) e sono in aumento le richieste per organizzazione di eventi da clienti internazionali e soprattutto intercontinentali (in particolare USA, Sudamerica, Cina e Giappone).

"Il nostro è un territorio dalle grandi potenzialità", afferma il presidente del CBN, Alfonso Scuotto, "sarebbe importante creare nuovi centri congressuali capaci di attrarre eventi non solo di spessore internazionale, ma anche con una maggiore capacità in termini numerici. Penso alla zona di Napoli Est, in particolare a San Giovanni a Teduccio dove un polo congressuale potrebbe coniugare le attività marittime con quelle cittadine".

Nel 2024, grazie alle candidature e all'intermediazione del Convention Bureau di Napoli, la città ha ospitato, nella sola categoria con più di 500 delegati, 10 congressi, con una ricaduta economica superiore a 5,4 mln di euro di cui ha beneficiato l'intera città.

"Per lo sviluppo del turismo congressuale come motore economico per il Meridione - prosegue Giovanna Lucherini – il tema della Governance strategica delle destinazioni è determinante: ancora si fatica, però, ad avere una visione sistemica per una stabile sinergia pubblico-privato".

"L'obiettivo è conquistare nuovi mercati utilizzando, e migliorando, le risorse congressuali di cui la città già dispone, ma anche avendo una visione di lungo periodo e favorendo investimenti mirati che permettano alla città di rimanere stabilmente tra le principali destinazioni congressuali d'Europa", conclude il presidente Scuotto. (ANSA).

PIO-COM

07-AGO-25 16:15 NNNN

# Arrivi, previsioni in salita «Qui vacanze e congressi la stampa estera ci aiuta»

**LE PREVISIONI  
DELL'OSSERVATORIO  
«IL TREND DI AGOSTO  
È MIGLIORE  
DELLO SCORSO ANNO  
PREMIATO IL LAVORO»**

## IL BILANCIO

Napoli è diventata città di vacanze estive e di meeting industry. «Un milione di turisti in arrivo» da inizio mese fino a Ferragosto. I numeri che fornisce l'Osservatorio comunale al Turismo, in capo all'assessorato di Teresa Armato, confermano che l'appeal del capoluogo partenopeo sta crescendo anche nel trimestre più caldo dell'anno. Crescita esponenziale, più 21% nel primo semestre '25, per il settore del congressuale, secondo l'analisi del Convention Bureau Napoli. Federalberghi Napoli conferma il trend positivo, con l'81,9% di occupazione camere a luglio. I dati (previsionali) attestano che la reputazione della metropoli si è incrementata, insomma, anche nelle settimane centrali d'agosto: «Per decenni – sottolinea l'assessora Armato – Napoli era stata una tappa di passaggio nel periodo estivo. Oggi non è più così: il trend di agosto 2025, nelle previsioni, è migliore di quello dell'agosto 2024». Del resto le associazioni di categoria napoletane hanno evidenziato che i negozi resteranno quasi tutti aperti, tra centro e lungomare (intorno al 90%),

nella prima metà del mese in corso.

L'indotto agostano che si genererà tra Napoli e provincia, secondo la stima di Confesercenti Campania, ammonta a «170 milioni di euro». Dall'Osservatorio comunale stimano una crescita potenziale del 20% di visitatori rispetto a dodici mesi fa.

## LA CRESCITA

«Napoli è in crescita di immagine e reputazione – prosegue Armato – In parte ciò è dovuto anche alle letture mediatiche dei grandi giornali internazionali». Napoli è quinta in Italia per incassi dell'imposta di soggiorno, con 19 milioni di euro nel 2024 (+9%). E anche su questo fronte, le prospettive di crescita non mancano. «La Coppa America ci darà l'opportunità di migliorare i servizi. Installeremo nuovi infopoint a piazza Garibaldi. Miglioreremo poi la dislocazione degli eventi, nell'ottica della delocalizzazione. La direzione è già imboccata, ma intensificheremo l'organizzazione di show eventi a Fuorigrotta e Bagnoli».

Per il comparto congressuale è stato il semestre migliore di sempre. Più 21% in più rispetto al '24 e più 30% rispetto al primo semestre 2023. «Il successo del Mice a Napoli e provincia è merito di un gruppo di operatori privati che ha creduto e crede nelle destinazioni campane e nelle loro potenzialità», dichiara la direttrice del Cbn, Giovanna Lucherini. E crescono le prenotazioni da Usa, Sudamerica, Cina e Giappone. «Il nostro è

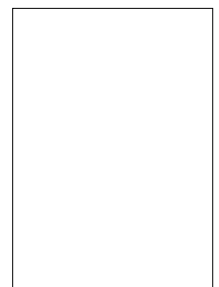
un territorio dalle grandi potenzialità – spiega il presidente del Cbn Alfonso Scuotto – Sarebbe importante creare nuovi centri congressuali capaci di attrarre eventi non solo di spessore internazionale, ma anche con una maggiore capacità in termini numerici. Penso alla zona Est, e in particolare a San Giovanni a Teduccio».

## GLI ALBERGATORI

Soddisfazione e segnalazione di nodi irrisolti arrivano da Federalberghi: «Napoli si conferma una meta turistica estiva ormai consolidata – spiega Francesca Pagliari, vicepresidente di Federalberghi Napoli – Tuttavia, permangono alcune criticità strutturali. Tra queste, spiccano le inefficienze legate al decoro urbano, alla gestione dei trasporti pubblici e, più recentemente, alla proliferazione di cantieri aperti senza una visibile logica di coordinamento. Pur riconoscendo l'importanza degli interventi infrastrutturali per il futuro di Napoli, non si può ignorare l'assoluta incoerenza nella pianificazione e nelle tempistiche di attuazione».

**g.d.b.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BILANCIO SEMESTRALE** Un record secondo il Convention Bureau, 21% di presenze in più

# Vola il turismo congressuale

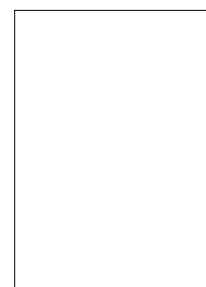
**NAPOLI.** Primo semestre 2025 da record per il settore congressuale a Napoli: si tratta del migliore di sempre dalla nascita del Convention Bureau di Napoli (2015). Oltre il 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (record precedente) e + 30% rispetto al 2023. Un trend di crescita che va preservato e alimentato. «Il successo del Mice a Napoli, ma anche in altri territori locali come i Campi Flegrei, Ischia, Pompei e Caserta, è merito di un gruppo di operatori privati che ha creduto e crede nelle destinazioni campane e nelle loro potenzialità», dichiara la direttrice del Cbn, Giovanna Lucherini. I numeri sono ottimi, quasi doppiato il precovid (+76% rispetto al 2019) e sono in aumento le richieste per organizzazione di eventi da clienti internazionali e soprattutto intercontinentali (in particolare Usa, Sudamerica, Cina e Giappone). «Il nostro è un territorio dalle grandi potenzialità», afferma il presidente del Cbn, Al-



fonso Scuotto, «sarebbe importante creare nuovi centri congressuali capaci di attrarre eventi non solo di spessore internazionale, ma anche con una maggiore capacità in termini numerici. Penso alla zona di Napoli Est, in particolare a San Giovanni a Teduccio dove un polo congressuale potrebbe coniugare le attività marittime con quelle cittadine». Nel 2024, grazie alle candidature e all'intermediazione del Convention Bureau di Napoli, la città ha ospitato, nel-

la sola categoria con più di 500 delegati, 10 congressi, con una ricaduta economica superiore a 5,4 mln di euro di cui ha beneficiato l'intera città. «Per lo sviluppo del turismo congressuale come motore economico per il Meridione - prosegue Lucherini - il tema della Governance strategica delle destinazioni è determinante: ancora si fatica, però, ad avere una visione sistemica per una stabile sinergia pubblico-privato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



# Congressi a Napoli, "primo semestre 2025 il migliore di sempre"

Scuotto (Convention Bureau): "Lavoriamo per consolidare trend"

**P**rimo semestre 2025 da record per il settore congressuale a Napoli: si tratta del migliore di sempre dalla nascita del Convention Bureau di Napoli (2015).

Oltre il 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (record precedente) e + 30% rispetto al 2023.

Un trend di crescita che va preservato e alimentato.

"Il successo del MICE a Napoli, ma anche in altri territori locali come i Campi Flegrei, Ischia, Pompei e Caserta, è merito di un gruppo di operatori privati che ha creduto e crede nelle destinazioni campane e nelle loro potenzialità", dichiara la direttrice del CBN, Giovanna Lucherini.

I numeri sono ottimi, quasi doppiato il precovid (+76% rispetto al 2019) e sono in aumento le richieste per organizzazione di eventi da clienti internazionali e soprattutto intercontinentali (in particolare USA, Sudamerica, Cina e Giappone).

"Il nostro è un territorio dalle grandi potenzialità", afferma il presidente del CBN, Alfonso Scuotto, "sarebbe importante creare nuovi centri congressuali capaci di attrarre eventi non solo di spessore internazionale, ma anche con una maggiore capacità in termini numerici.

Penso alla zona di Napoli Est, in particolare a San Giovanni a Teduccio dove un polo congressuale potrebbe coniugare le attività marittime con quelle cittadine".

Nel 2024, grazie alle candidature e all'intermediazione del Convention Bureau di Napoli, la città ha ospitato, nella sola categoria con più di 500 delegati, 10 congressi, con una ricaduta economica superiore a 5,4 mln di euro di cui ha beneficiato l'intera città.

"Per lo sviluppo del turismo congressuale come motore economico per il Meridione - prosegue Giovanna Lucherini - il tema della Governance strategica delle destinazioni è determinante: ancora si fatica, però, ad avere una visione sistemica per una stabile sinergia pubblico-privato".

"L'obiettivo è conquistare nuovi mercati utilizzando, e migliorando, le risorse congressuali di cui la città già dispone, ma anche avendo un visione di lungo periodo e favorendo investimenti mirati che permettano alla città di rimanere stabilmente tra le principali destinazioni congressuali d'Europa", conclude il presidente Scuotto.

# Congressi, a Napoli il primo semestre 2025 è stato il migliore di sempre

Oltre il 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (record precedente) e + 30% rispetto al 2023

**P**rimo semestre 2025 da record per il settore congressuale a Napoli. Si tratta del migliore di sempre dalla nascita del Convention Bureau di Napoli (2015). Oltre il 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (record precedente) e + 30% rispetto al 2023.

“Il successo del MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions) a Napoli, ma anche in altri territori locali come i Campi Flegrei, Ischia, Pompei e Caserta, è merito di un gruppo di operatori privati che ha creduto e crede nelle destinazioni campane e nelle loro potenzialità”, dichiara la direttrice del CBN, Giovanna Lucherini.

I numeri sono ottimi, quasi doppiato il pre- Covid (+ 76% rispetto al 2019) e sono in aumento le richieste per organizzazione di eventi da clienti internazionali e soprattutto intercontinentali (in particolare USA, Sudamerica, Cina e Giappone).

“Il nostro è un territorio dalle grandi potenzialità – spiega il Presidente del CBN, Alfonso Scuotto –. Sarebbe importante creare nuovi centri congressuali capaci di attrarre eventi non solo di spessore internazionale, ma anche con una maggiore capacità in termini numerici. Penso alla zona di Napoli Est, in particolare a San Giovanni a Teduccio, dove un polo congressuale potrebbe coniugare le attività marittime con quelle cittadine”.

Nel 2024, grazie alle candidature e all’intermediazione del Convention Bureau di Napoli, la città ha ospitato, nella sola categoria con più di 500 delegati, 10 congressi, con una ricaduta economica superiore a 5,4 mln di euro di cui ha beneficiato l’intera città.

“Per lo sviluppo del turismo congressuale come motore economico per il Meridione - prosegue Giovanna Lucherini - il tema della Governance strategica delle destinazioni è determinante: ancora si fatica, però, ad avere una visione sistemica per una stabile sinergia pubblico-privato”.

“L’obiettivo è conquistare nuovi mercati utilizzando, e migliorando, le risorse congressuali di cui la città già dispone, ma anche avendo un visione di lungo periodo e favorendo investimenti mirati che permettano alla città di rimanere stabilmente tra le principali destinazioni congressuali d’Europa”, conclude il presidente Scuotto.

<https://www.napolitoday.it/economia/congressi-napoli-dati-2025.html>

# Napoli, settore congressuale in crescita: il primo semestre 2025 è il migliore di sempre

8 Ago 2025 • #Convention bureau di Napoli • Da Redazione Qualitytravel.it



Il settore congressuale a Napoli registra nel primo semestre 2025 risultati ottimi, con una crescita del 21% rispetto allo stesso periodo del 2024 e un aumento del 30% rispetto al 2023. Si tratta del miglior dato dall'avvio delle attività del **Convention Bureau Napoli**, fondato nel 2015, e conferma un trend positivo che conferma la città tra le destinazioni MICE più competitive del Sud Italia.

«Il successo del comparto congressuale a Napoli e nelle aree limitrofe come i Campi Flegrei, Ischia, Pompei e Caserta è frutto dell'impegno di un gruppo di operatori privati che ha creduto e continua a credere nelle potenzialità delle destinazioni campane», ha commentato **Giovanna Lucherini**, direttrice del Convention Bureau Napoli.

I dati confermano una netta ripresa rispetto al periodo pre-Covid, con un incremento del 76% rispetto al 2019. Parallelamente, si osserva un aumento delle richieste per eventi organizzati da clienti internazionali, in particolare provenienti da Stati Uniti, Sudamerica, Cina e Giappone.

Il presidente del Convention Bureau Napoli, **Alfonso Scutto**, sottolinea le opportunità offerte dal territorio: «Napoli ha grandi potenzialità. Sarebbe fondamentale sviluppare nuovi centri congressuali in grado di attrarre eventi di rilevanza internazionale e con una maggiore capienza numerica. Un esempio potrebbe essere la zona di Napoli Est, in particolare San Giovanni a Teduccio, dove un polo congressuale potrebbe integrare le attività marittime con quelle cittadine».

Nel 2024, grazie al lavoro del Convention Bureau, Napoli ha ospitato 10 congressi con oltre 500 delegati, generando un impatto economico diretto superiore a 5,4 milioni di euro, con benefici distribuiti sull'intero territorio cittadino. Lucherini ha poi evidenziato l'importanza di una governance strategica delle destinazioni per favorire lo sviluppo del turismo congressuale come motore economico del Mezzogiorno. «Ancora oggi manca una visione sistemica e una stabile sinergia tra pubblico e privato», ha spiegato.

«L'obiettivo è conquistare nuovi mercati, valorizzando le risorse congressuali esistenti e promuovendo investimenti mirati per mantenere Napoli tra le principali mete congressuali europee», ha concluso Scutto.

<https://www.qualitytravel.it/napoli-settore-congressuale-in-crescita-il-primo-semester-2025-e-il-migliore-di-sempre/173228>

# Napoli, congressi in crescita del 21% nei primi sei mesi del 2025



Il primo semestre del 2025 segna il miglior risultato di sempre per il settore congressuale a Napoli, da quando nel 2015 è stato fondato il Convention Bureau, segnando oltre il 21% di crescita rispetto allo stesso periodo del 2024 e +30% rispetto al 2023.

"Il successo del MICE a Napoli, ma anche in altri territori locali come i Campi Flegrei, Ischia, Pompei e Caserta, è merito di un gruppo di operatori privati che ha creduto e crede nelle destinazioni campane e nelle loro potenzialità" ha commentato la direttrice del Convention Bureau Napoli, **Giovanna Lucherini**.

I risultati hanno quasi doppiato il pre-Covid (+76% rispetto al 2019) e sono in aumento le richieste per l'organizzazione di eventi da clienti internazionali e soprattutto intercontinentali, in particolare USA, Sudamerica, Cina e Giappone.

"Il nostro è un territorio dalle grandi potenzialità" ha spiegato il presidente del CBN, **Alfonso Scutto**. "Sarebbe importante creare nuovi centri congressuali capaci di attrarre eventi non solo di spessore internazionale, ma anche con una maggiore capacità in termini numerici. Penso alla zona di Napoli Est, in particolare a San Giovanni a Teduccio dove un polo congressuale potrebbe coniugare le attività marittime con quelle cittadine".

Nel 2024, grazie alle candidature e all'intermediazione del Convention Bureau di Napoli, la città ha ospitato, nella sola categoria con più di 500 delegati, 10 congressi, con una ricaduta economica superiore a 5,4 milioni di euro di cui ha beneficiato l'intera città.

"Per lo sviluppo del turismo congressuale come motore economico per il Meridione - ha aggiunto Giovanna Lucherini - il tema della Governance strategica delle destinazioni è determinante: ancora si fatica, però, ad avere una visione sistemica per una stabile sinergia pubblico-privato".

"L'obiettivo è conquistare nuovi mercati utilizzando, e migliorando, le risorse congressuali di cui la città già dispone, ma anche avendo un visione di lungo periodo e favorendo investimenti mirati che permettano alla città di rimanere stabilmente tra le principali destinazioni congressuali d'Europa", ha concluso il presidente Scutto.

[https://www.meetingecongressi.com/it/notizie/202560/napoli\\_congressi\\_in\\_crescita\\_del\\_21\\_nei\\_primi\\_sei\\_mesi\\_del\\_2025.html](https://www.meetingecongressi.com/it/notizie/202560/napoli_congressi_in_crescita_del_21_nei_primi_sei_mesi_del_2025.html)

## Napoli boom congressi nel 2025: il primo semestre è da record

Giulia De Felice -19/08/2025

**Il settore MICE cresce del 21% rispetto al 2024 e segna il miglior risultato di sempre. Forte spinta dai mercati internazionali: "Ora servono nuovi spazi"**

**N**on era mai accaduto. Nei primi sei mesi del 2025 il settore congressuale di Napoli ha registrato i numeri più alti dalla nascita del Convention Bureau cittadino, nel 2015. La crescita rispetto allo stesso periodo del 2024 è del **21%**, che diventa addirittura **+30% sul 2023**. Ma il dato più sorprendente arriva dal confronto con l'epoca pre-Covid: rispetto al 2019 l'aumento è del **76%**.

### Una città sempre più internazionale

A trainare questa corsa sono soprattutto i flussi dall'estero. Stati Uniti, Sudamerica, Cina e Giappone guidano la classifica dei mercati che scelgono Napoli come destinazione MICE, spinti dal fascino della città e da collegamenti aerei sempre più capillari. «Siamo certi delle potenzialità del nostro territorio», sottolinea **Alfonso Scutto**, Presidente del Convention Bureau Napoli.

### La sfida dei nuovi spazi

La crescita porta con sé nuove esigenze. Oggi la città può contare su una buona rete di strutture, ma per ospitare i grandi congressi internazionali servono **poli di nuova generazione**. Tra le aree individuate, la zona di San Giovanni a Teduccio – nell'est della città – viene indicata come la più adatta a coniugare sviluppo urbano e accesso al mare.

<https://www.businessmobility.travel/napoli-boom-congressi-nel-2025-il-primo-semester-e-da-record/28963/>

## Convention Bureau Napoli: congressi in città in crescita del 21% nel 2025



Primo semestre 2025 da record per il settore congressuale a Napoli. Si tratta del migliore di sempre dalla nascita del Convention Bureau di Napoli (2015). Oltre il 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (record precedente) e + 30% rispetto al 2023. Un trend di crescita che va preservato e alimentato.

“Il successo del MICE a Napoli, ma anche in altri territori locali come i Campi Flegrei, Ischia, Pompei e Caserta, è merito di un gruppo di operatori privati che ha creduto e crede nelle destinazioni campane e nelle loro potenzialità” dichiara la direttrice del CBN, Giovanna Lucherini.

I numeri sono ottimi, quasi doppiato il precovid (+76% rispetto al 2019) e sono in aumento le richieste per organizzazione di eventi da clienti internazionali e soprattutto intercontinentali (in particolare USA, Sudamerica, Cina e Giappone).

“Il nostro è un territorio dalle grandi potenzialità – spiega il Presidente del CBN, Alfonso Scutto –. Sarebbe importante creare nuovi centri congressuali capaci di attrarre eventi non solo di spessore internazionale, ma anche con una maggiore capacità in termini numerici. Penso alla zona di Napoli Est, in particolare a San Giovanni a Teduccio dove un polo congressuale potrebbe coniugare le attività marittime con quelle cittadine”. Nel 2024, grazie alle candidature e all’intermediazione del Convention Bureau di Napoli, la città ha ospitato, nella sola categoria con più di 500 delegati, 10 congressi, con una ricaduta economica superiore a 5,4 mln di euro di cui ha beneficiato l’intera città. Per lo sviluppo del turismo congressuale come motore economico per il Meridione – prosegue Giovanna Lucherini – il tema della Governance strategica delle destinazioni è determinante: ancora si fatica, però, ad avere una visione sistemica per una stabile sinergia pubblico-privato”.

“L’obiettivo è conquistare nuovi mercati utilizzando, e migliorando, le risorse congressuali di cui la città già dispone, ma anche avendo un visione di lungo periodo e favorendo investimenti mirati che permettano alla città di rimanere stabilmente tra le principali destinazioni congressuali d’Europa”, conclude il presidente Scutto.